GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 176 — Torino, 20 Luglio — 1861

AVVERTENZA

Ai signori Procuratori Capi, Notai, Segretarii, ecc., dimoranti nelle provincie, richiedenti inserzioni di Note od Avvisi giudiciarii nella Gazzetta Ufficiale del Regno d' Italia.

Ad evitare l'ommessione della *seconda* inserzione in tempo utile delle Note giudiziarie a termini di legge, i signori richiedenti sono pregati di darne avviso alla Tipografia *due* o *tre* giorni prima della scadenza di detto termine, senza che occorra di mandare altra copia della Nota da ripetere.

Ogni manoscritto portante inserzioni qualsiansi debb' essere diretto alla Tipografia suddetta, coll' annotazione in esso se abbiansi a fare *una* o *due* inserzioni.

Le *Note* ed *Avvisi a termini di legge* debbono stendersi su carta bollata, ed ogni foglio della medesima non deve contenere che una sola Nota od Avviso; si raccomanda inoltre la chiarezza dei nomi proprí e delle cifre.

SUBASTAZIONE

Alle ore 10 antimeridiane del 24 prossimo venturo mese di agosto, avanti il tribunale di circondario di Torino avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo e migliore offerente, di una casa e cortile situata alla Madonna del Pilone, fini di Torino, propria della signora Anna Brizio, moglie del sig. Luigi Bronzini, residente sulle dette fini, della superficie totale di ettari 0,04, 18, ai numeri 19 e 20 nella sezione 39 della mappa, coerenti la strada di Casale, la città di Torino pel Getto del canale Michelotti e Carlo Visconti, la cui subastazione venne autorizzata con sentenza del lodato tribunale dell'8 scorso giugno, ad instanza del sig. Paolo Aprà, residente in Torino, creditore della predetta Brizio-Bronzini.

L'incanto avrà luogo sul prezzo offerto dall' instante di L. 5400, ed alle altre condizioni di cui nel bando venale in data del 2 luglio 1861, formato dal segretario del tribunale, visibile, in un colla relativa perizia del geometra Giordano contenente la descrizione della casa suddetta, nell' uffizio del causidico capo Prospero Girio, procuratore dell' instante.

Torino, 10 luglio 1861.

Oldano sost. Girio p. c.

SUBASTAZIONE.

Alli 27 agosto prossimo venturo, ore 10 antimeridiane, avrà luogo avanti il regio tribunale di circondario di Torino, l'incanto degli stabili di cui infra, proprii di Giuseppe Tunicetto, residenti sulle fini di Carmagnola, di cui venne autorizzata la subasta, con sentenza 10 giugno ultimo, ad instanza del signor Giovanni Tosco, cioè: casa, aia, vigna, ripa e prato gerbido e campo, posti nel territorio di Carmagnola, reg. Gorrea, Deronelle e Podio di S. Martino, alli nn. 6 e 19 della massa.

Torino, 6 luglio 1861.

Peyretti sost. Piana.

SUBASTAZIONE

Alli 20 agosto prossimo venturo ore 10 antimeridiane, avrà luogo avanti il regio tribunale di circondario di Torino, l'incanto degli stabili di cui infra, proprii del Giovanni Battista Sartoris, dimorante in Piossasco, di cui venne ordinata la subastazione con sentenza 4 giugno ultimo scorso, ad instanza del teologo Michele Piatti, cioè:

Casa, aia, vigna, bosco, prato, gerbido, siti sul territorio di Piossasco, reg. Campo o Montarnassa e Tranera, alli nn. di mappa 3183, 3184, 3185, 3186 3187, 3188, 4214, 4263.

Torino, 5 luglio 1861.

Peyretti sost. Piana.

NUOVO INCANTO

dietro aumento di sesto.

In seguito all'aumento del sesto fattosi al corpo di casa qui sotto descritto, proprio delli fratelli conte Guido e cav. Tancredi Avogadro Lascaris di Valdengo, già stato deliberato con verbale 27 scorso giugno, al rogito del sottoscritto, a favore di Gioanni Franchino, al prezzo di L. 102,800, elevandolo così a L. 119,933,33.

Venne dal not. sottoscritto fissato il nuovo incanto su detto prezzo, pel giorno 1 prossimo agosto, ore 9 del mattino, nel suo ufficio posto in piazza S. Carlo, n. 2, palazzo Natta, piano 2.

Descrizione dello stabile.

Corpo di casa posto in questa città, via di Po, n. 45, isola Sant'Antonio, distinti in mappa coi nn. 103 fino al 116, del piano II, fra le coerenze della via di Po, della confraternita della SS. Annunziata, regia fabbrica dei tabacchi, signor conte Chiavarina e Merlino Giuseppe.

Quale casa dà il reddito brutto di lire 10,282.

Torino, 15 luglio 1861.

Gius. Ghilia not.

NOTIFICAZIONE.

Per atto 16 corrente luglio, dell' usciere presso il tribunale di commercio di Torino, Carlo Vivalda, venne ad instanza del s'g. Luigi Masera, domiciliato in Carmagnola, notificata al Luigi Degiorgis, pristinaio, già domiciliato in Torino, ed in ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza contumaciale contro di lui profertasi dal lodato tribunale, sotto il 9 luglio 1861, colla quale previa dichiarazione di contumacia del Degiorgis, lo condannò al pagamento a favore del Masera, della somma di L. 1531, cent. 25, coi mercantili interessi dal giorno della domanda in giudizio, a pena dell'arresto personale e colle spese liquidate in L. 45, cent. 65, oltre quelle della sentenza e posteriori.

Torino, 17 luglio 1861.

Cesare Scotta prot. capo.

ESTRATTO DI CITAZIONE.

Con atto di citazione 15 luglio corrente, dell'usciere Fiorio, intimato a mente dell' art. 61 del cod. di proc. civ., la signora Marianna Galimberti, moglie legalmente separata dal suo marito conte Camillo Cavalli di S. Germano, domiciliata in Torino, ottenne citato per comparire avanti questo tribunale del circondario e per l'udienza delli 26 corrente mese, il predetto di lei marito, di domicilio, residenza e dimora ignoti, onde venire autorizzata a stipulare un instrumento di transazione della lite vertente avanti questa eccell.ma Corte d' Appello, contro il signor Abram Levi, di Vercelli, mediante la retrocessione delle pezze descritte al n. 2, 3, 4, 5, 8, 9, dell' instrumento rogato Piantini, da farsi da quest'ultimo, alla prima.

Giordano sost. Chiora.

RINUNCIA AD EREDITA'

Con atto passato nella segreteria del tribunale di circondario di Bologna, in data delli 11 corrente luglio, autentico Pasti, la signora Rosa Avigni, vedova del cav. Giuseppe Marco Richelmi, tenente colonnello direttore in 2.o dell' ospedale militare in Bologna, ed il signor Alessandro Richelmi, di lui figlio, sotto commissario nel genio militare e nelle qualità in detto atto espresse, dichiararono di rinunciare alla eredità lasciata dal predetto loro rispettivo marito e padre morto ab intestato in Bologna, il 17 maggio corrente anno.

Torino, 16 luglio 1861.

GRADUAZIONE.

Sull' instanza delli signori Felice, Carlo, Alberto, Gioannina e Luigia, fratelli e sorelle Salivetti, minori rappresentati dal signor canonico Luigi Ferrari loro tutore, questo domiciliato in Alessandria, e li altri in questa città, con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Torino, del 28 giugno ultimo, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo di L. 3000 del corpo di casa sito nel comune di San Sebastiano, deliberato a loro favore, con sentenza di detto tribunale del 2 marzo ultimo, nel giudicio di subastazione da essi promosso, contro il signor sacerdote Giuseppe Paracca, domiciliato in questa città, e si ingiunsero li creditori di produrre e depositare nella segreteria le loro motivate domande di collocazione, in un coi titoli giustificativi, entro il termine di giorni 30 successivi alla notificanza del detto decreto, col quale si è commesso il signor avv. Perattone giudice presso il prelodato tribunale.

Torino, 10 luglio 1861.

Domenico Barruero proc. capo.

SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Biella sull'istanza di Pistono Francesco, residente a Mongrando, con sentenza in data 24 giugno ultimo scorso autorizzò la vendita per via di subastazione degli stabili posseduti sui territori di Mezzana e Casapinta dalli Radice Carlo e Martino fratelli fu Giovanni da Mortigliengo: Mezzana non tanto a nome proprio quai consolidatari della ragion di negozio già corrente in detto luogo sotto la firma Radice fratelli e Cugin Pietro; e fissò l'udienza del 20 agosto p. v. per l'incanto da seguire.

La descrizione degli stabili e le condizioni della vendita si trovano trascritti nel bando formatosi dal segretario del prelodato tribunale in data d'oggi.

Biella, il 10 luglio 1861.

Soto Felice proc.

GRADUAZIONE.

Il signor presidente del tribunale del circondario di Cuneo, con decreto 14 giugno caduto, ha dichiarato aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione del prezzo beni subastati ad instanza di Anna Camosetto, moglie di Giuseppe Renaud, ammessa al beneficio de'poveri, di Tarantasca, in pregiudicio di Camosetto Giuseppe, debitore, Arneodo Margarita sua moglie e Dogliani Serafino terzi possessori, ed ha ingiunto li creditori tutti del prefato Camosetto, residente a Torino, a proporre le loro ragionate domande di collocazione, alla segreteria del tribunale di Cuneo, fra giorni 30 successivi alla intimazione e publicazione di detto decreto.

Tale giudicio di graduazione è promosso dalla prefata Anna Camosetto, ammessa al beneficio dei poveri.

Cuneo, 6 luglio 1861.

C. Levesi.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del 23 agosto p. v., ore 11 antimeridiane del tribunale del circondario di Cuneo avrà luogo l'incanto d'una pezza campo già alteno, situata nella regione San Giacomo, fini di Gratavecchia, territorio di Dronero, della superficie di are 23, centiare 12.

Tale vendita è promossa da Ferrando Giacomo, residente sulle fini di Dronero, a pregiudicio di Gottero Spirito, residente sulle stesse fini, debitore, e di Dalmazzo Francesco oste, residente in Dronero, aggiudicatario.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 250, sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando venale 9 corrente mese.

Cuneo, l'11 luglio 1861.

Gallian sost. Bessone proc.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atto delli 9 corrente luglio, dell' usciere Carlo Gentinetta, presso il tribunale del circond. di Domodossola, venne notificata ad istanza delli Mattia e Celeste, padre e figlio Ramondini, in concorso della Teresa Prini, tutti del comune di Crevola, al convenuto, e contumace Giovanni Antonio Prini, fu Camillo, di Pontemaglio, ora dimorante a Parigi, la sentenza del detto tribunale del circondario di Domodossola, in data 28 giugno prossimo passato, con cui si dichiarò tenuto il detto Giovanni Antonio Prini, ad assumere in concorso della sorella Teresa, il rilievo dei Ramondini Mattia, dalla domanda contro questi spiegata dall' attore Mattia Zanoletti.

Domodossola, 12 luglio 1861.

Caus. Veggia p. c.

ESTRATTO DI CITAZIONE

a senso dell'art. 61 del codice di proc. civile.

Con atto affisso alla porta del tribunale d' Ivrea, in data 16 corrente, venne citato il Vittono Giovanni Antonio di Locana, ora d' incerta dimora, a comparire il 27 pure corrente, davanti il signor presidente del tribunale suddetto, per vedersi spedire a favore delli instanti Perelli Giovanni Michele, Maria Maddalena e Marianna, padre e figlie, copia in forma esecutiva dell' instrumento 31 maggio 1840, previa autorizzazione del not. Giovanni Battista Debernardi rogante.

Ivrea, 16 luglio 1861.

P. Payla sost. Piazza caus.

GRADUAZIONE.

Per la distribuzione della somma di lire 4130, prezzo ricavato dalla subasta eseguitasi ad instanza del signor Olivetti Jacob Abram, di questa città, a pregiudicio delli Turino Giacomo fu Giacomo, debitore, Mussa Peretti Pietro fu Antonio, Mttoboschis Maria fu Domenico, vedova di Giulio Caffaro-Rore e Mottoros Domenico fu Lorenzo, terzi possessori, tutti residenti a Lessolo, e di cui in sentenza di deliberamento 9 aprile ultimo scorso, il signor presidente del tribunale del circondario d'Ivrea, con sua ordinanza del 15 scaduto giugno, dichiarò aperto il giudizio di graduazione, ingiunse a tutti i creditori aventi diritto a tale distribuzione, di presentare le loro domande corredate dei titoli giustificativi alla segreteria del tribunale, nel termine di giorni 30 dalla notificanza, deputando a giudice commesso il signor congiudice avv. Villanis.

Ivrea, 10 luglio 1861.

Riva caus.

SUBASTAZIONE

Il tribunale del circondario di questa città, con sentenza 19 giugno ultimo, ordinò sull' instanza di Basilio Domenico fu Francesco, ed a pregiudicio delli Ambrogio Giovanni fu Nicolao, e di costui figli Nicolao, Giuseppe e Giovanni, non che delli Chiera Antonio, Icardi Luigi e Lombardo Nicolao, tutti residenti a Mombasiglio, la espropriazione forzata per via di subastazione di diversi stabili, situati su detto territorio di Mombasiglio, e fissò per il relativo incanto l' udienza dello stesso tribunale, del 23 prossimo agosto, ore 11 antimeridiane, sotto l'osservanza delle condizioni di cui al relativo bando.

Mondovì, 13 luglio 1861.

Blengini sost. Blengini.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Basilio Domenico del fu Francesco, ed a pregiudicio di Peirone Giovanni fu Giovanni, residenti il 1 a Mombasiglio ed il 2 sulle fini di Ceva, venne dal tribunale del circond. di questa città, con sentenza 19 giugno ult., ordinata la espropriazione forzata per via di subasta degli stabili posseduti dal Gio. Peirone, sul territorio di Ceva, e fissata per l'incanto l'udienza dello stesso tribunale, del 23 prossimo agosto, ore 11 antimeridiane.

L'incanto si aprirà sul prezzo di L. 230, in un sol lotto e sotto l' osservanza delle condizioni di cui al relativo bando.

Mondovì, 13 luglio 1861.

Blengini sost. Blengini.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza delli signori Rolandone Matteo e Mondino Francesco, proprietarii, domiciliati a Roccadebaldi-Crava, il tribunale di circondario di Mondovì, con sua sentenza in data 21 giugno scorso, autorizzò in pregiudicio delli Fulcheri Pietro Antonio e Giovanni, padre e figlio, debitori principali e Marchisio Matteo, Giovanni, Bartolomeo e Giuseppe, fratelli fu Matteo, terzi possessori, tutti domiciliati sulle fini di Roccadebaldi, la subastazione degli stabili dai medesimi rispettivamente posseduti e siti sul territorio di Roccadebaldi, fissando pel relativo incanto l'udienza delli 30 prossimo venturo agosto.

Mondovì, 2 luglio 1861.

Rovere sost. Strolengo.

SUBASTAZIONE.

Sull' instanza del sig. Giuseppe Cartasegna, insinuatore a Pallanza, con sentenza del tribunale di circondario di Mondovì 24 giugno ultimo, si ordina l'espropriazione forzata per via di subastazione, contro il sig. Degioannini Francesco ed il terzo possessore Secco Damaso, di Ceva, di una cascina posta sulle fini di Sale, regioni Matetto e Bozzone, con beni annessi, di una casa posta in Ceva sulla piazza, di un campo e prato posti su quelle fini, regione Lomezagno, posseduti da Degioannini, e di un campo, stesse fini, regione Piana del Cabanone, posseduto da Secco, in quattro lotti, ai prezzi di L. 2470 pel lotto primo, di L. 6900 pel secondo, di L. 620 pel terzo, e L. 1350 pel quarto, e per l' incanto si fissò l' udienza dello stesso tribunale del 2 prossimo settembre, ore 11.

Mondovì, 9 luglio 1861.

Bellone proc.

SECONDO INCANTO.

Con decreto del tribunale del circondario di Novara, del giorno 1 corrente mese, venne autorizzato, e con atto del successivo giorno 6, venne fatto dai signori dottor chirurgo Giovanni Sommi, Giuseppe Galletti e Gaudenzo Demarchi, l'aumento del mezzo sesto al prezzo per cui furono deliberati gli stabili infradescritti, subastati in odio di Giovanni Battista Gozzo, da Carpignano, sull' istanza di Giovanni Battista Albertini, da Granarolo, formanti i lotti 1, 3, 4 e 5 del deliberamento 21 prossimo passato giugno, cioè:

1. Casa posta in Carpignano, contrada Fignona, al comunale n. 175, a parte del n. 2953 di mappa, della superficie di are 2,0453, coerenziata a mattina e tramontana dal caus. Giuseppe Morattí, a mezzodì dalla contrada Fignona, a ponente da Cometti Gaudenzio, deliberata a Giovanni Ricca per L. 500.

3. Arabile con gelsi e ceresoli, in territorio di Carpignano al Vallone, al num 2620 di mappa, di are 32, 99, 86, colle coerenze di Borella avv. Giuseppe, Rinaldi Gaudenzio e Giuseppa Balzari, deliberato a Pietro Giroldi per L. 710.

4. Arabile al Pizzone, nel suddetto territorio, al n. 1939 di mappa, di are 20, 77, 64, coerenti strada consortile, Foscalina e strada comunale, deliberato al nominato Ricca per L. 150.

5. Aratorio, nello stesso territorio, a Sant'Agatà, in mappa al nn. 1366 e del 1365, di are 17, 18, 11, colle coerenze di Marzone Francesco, strada consortile, mensa vescovile di Biella e strada comunale, deliberato al detto Gioanni Ricca, per L. 100.

Il nuovo incanto avrà luogo all' udienza del tribunale suddetto, del giorno 10 prossimo mese di agosto, e sarà aperto stante il fatto aumento, sul prezzo il lotto 1 di L. 542, offerto dal dottor Sommi; il lotto 3 di L. 761, offerto dal Giuseppe Galletti; il lotto 4 di L. 162, 50, offerto dal Gaudenzo Demarchi; e il lotto 5 di L. 109, offerto dallo stesso Gaudenzo Demarchi, ed alle condizioni specificate nel bando 12 corrente, autentico Picco segretario.

Novara, 15 luglio 1861.

Ciaparelli p. c.

SUBASTAZIONE

Ad instanza del signor D. Paolo Sacchis, parroco di Praly, ov'è residente, tanto in proprio che qual presidente della Congregazione di Carità di detto luogo, il tribunale del circondario di Pinerolo, con sua sentenza 19 scorso giugno, ordinò in odio di Barale Giovanni Antonio, debitore personale e Bernardo Maddalena e Filippo coniugi Pons, terzi possessori, residenti pure a Praly, la espropriazione forzata per via di subasta, degli stabili ivi descritti, in due distinti lotti, e fissò per l'incanto l'udienza delli 24 agosto prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana.

La descrizione dei beni e le condizioni della vendita si trovano trascritte nel relativo bando venale in data di ieri, formatosi dal signor sost. segr. Gianda.

Pinerolo, 17 luglio 1861.

Romero sost. Amelio proc.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza profferta ieri dal tribunale del circondario di Pinerolo, nel giudicio di subastazione promosso da Margherita Milano, moglie di Antonio Porporato, dimorante sulle fini di None, ammessa al beneficio dei poveri, contro il predetto Antonio Porporato, li stabili subastati siti sulle fini di None, consistenti in casa, orto e campi, nella regione Tetto Giustetti, di are 26, cent. 41, esposti in vendita sul prezzo di L. 480, vennero deliberati a favore di Giuseppe Angelo Origlia, dimorante a None, per L. 500.

Il termine utile per fare l'aumento al detto prezzo scade nel giorno 28 corrente mese.

Pinerolo, 14 luglio 1861.

Gastaldi segr.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza ieri profferta dal tribunale di circondario di Pinerolo, nel giudicio di subastazione promosso dal signor Antonio Grella Piredan di Osasco, ivi domiciliato, contro Giovanni Peiretti, domiciliato in Torino, lo stabile subastato, cioè, campo, sulle fini di Osasio, reg. Capella, di are 19, 05, esposto in vendita sul prezzo di L. 280, venne per difetto di offerte all'incanto deliberato a favore del detto instante Grella, per detto prezzo di L. 280.

Il termine utile per fare l' aumento al detto prezzo, scade nel giorno 28 del corrente mese.

Pinerolo, 14 luglio 1861.

Gastaldi segr.

GRADUAZIONE

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, 10 corrente luglio, ad instanza di Grandis Giovanni Battista, residente a Carmagnola, si dichiarò aperta la graduazione sul prezzo degli stabili posti in territorio di Lombriasco e subastati in odio delli signori Griffa, cav. dottore Michele, Robasto D. Michele, residenti a Torino. Robasto teologo Giovanni Antonio, Domenico ed Amedeo, Griffa Giuseppa, Pagliano Antonio, Domenica ed Anna, Pagliano Agnese, moglie di Sebastiano Nicola, e Pagliano Maria moglie d' Aristello Bartolomeo, Rossi Antonio, Giacomo Antonio, Giovanni Battista, Bartolomeo, Francesco, Teresa ed Anna, residenti a Lombriasco, Robasto Francesco speziale ad Almese, Robasto Giuseppe speziale ed Anna, residenti a Raconiggi, Cortassa teologo Sebastiano, residente ad Ivrea, e Cortassa Catterina, residente a Carmagnola, destinandosi a giudice commesso l'avv. Carlo Trice giudice presso lo stesso tribunale, e si ingiunsero tutti li pretendenti a tale prezzo a proporre le loro ragioni colla produzione dei relativi titoli, nel termine legale di giorni 30.

Pinerolo, 11 luglio 1861.

G. A. Canale proc. capo.

REINCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo, delli 7 agosto prossimo, ore 1 pomeridiana, avrà luogo ad instanza di Maria Teresa Rolando, moglie debitamente autorizzata di Bartolomeo Priotto, ammessa al beneficio dei poveri, residente in Cavour, il reincanto dei beni subastatisi in odio di Giovanni Battista Rolando fu Chiaffredo, residente sulle fini di Barge, in seguito all' aumento di sesto, fattosi dal signor Costanzo Meyrone, residente sulle fini di Cavour, con atto 10 corrente, al prezzo del primo deliberamento, risultante da sentenza di detto tribunale, 26 scorso giugno, dei detti beni posti in territorio di Cavour.

Il nuovo incanto si aprirà sul prezzo dal Meirone offerto, di L. 3314, e li stabili saranno deliberati all'ultimo miglior offerente in aumento a detta somma, ed ai patti e condizioni di cui nel bando venale 11 corrente, autentico Gianda sost. segr.

Pinerolo, 16 luglio 1861.

Armandi sost Griotti p. c.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atto delli 13 corrente luglio, dell' usciere presso il tribunale di circondario di Saluzzo, Giuseppe Berardi specialmente commesso, e sull'instanza del signor farmacista Giovanni Cravino, di Envie, venne notificata secondo il combinato disposto degli art. 61 e 230 del cod. di proc. civ., al signor Felice Fiacchetti, di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia della sentenza del tribunale stesso, emanata il 4 stesso mese, nella causa ivi tra le parti vertente, con cui venne dichiarata la contumacia del predetto Felice Fiacchetti, ed ordinata l'unione della di lui causa con quella dell'altro convenuto comparso farmacista Gioanni Battista Fiacchetti, rimandata la discussione nel merito, all'udienza in cui si farà luogo alla chiamata della causa, riguardo a quest' ultimo.

Saluzzo, 16 luglio 1861.

Alladio sost. Nicolino.

COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER DE LA LIGNE D'ITALIE

Le Conseil d'Administration a l'honneur d'informer Messieurs les porteurs d'actions non timbrées des troisième et quatrième versemens, qu'en exécution de l'art. 11 des statuts, ils ont à effectuer lesdits versemens dans le délai de quinze jours.

A partir du quinzième jour après cette publication, et sans autre mise en demeure, il sera procédé à la Bourse de Paris, par ministère d'agent de change, à la vente des actions dont les numéros suivent:

33 à	37	5426 à	5431	12533 à	12554
58	109	5433	5460	12645	12654
127	140	5494	»	12663	12674
149	153	5501	5506	12697	12716
163	169	5517	5523	12782	12801
198	232	5578	5579	12819	12897
240	244	5602	5604	12976	12979

COMPAGNIE DES CHEMINS DE FER DE LA LIGNE D'ITALIE

Le Conseil d'Administration a l'honneur de prévenir MM. les Actionnaires qu'une Assemblée Générale ordinaire et extraordinaire aura lieu le 21 août prochain, à trois heures de l'après-midi, à Paris, Salle Hérz, num. 48, rue de la Victoire.

La réunion a principalement pour objet:

1. Le rapport du Conseil d'Administration;

2. L'approbation des comptes;

3. Une proposition de modification à apporter aux articles 21, 22, 23, 24, 25 et tous autres des Statuts réglant les pouvoirs et les attributions du Comité de Direction.

Pour assister à cette Assemblée MM. les Actionnaires devront avoir déposé avant le 8 août au plus tard au moins vingt actions de cinq-cents francs *entièrement libérées.*

Deux actions de 250 entièrement libérées seront acceptées pour une action de 500 fr.

Le dépôt devra être fait:

à Paris, 28 Rue Laffitte;

à Londres chez MM. Sheppards Pelly et Allcard 28 Threadneedle Street;

à Genève dans les bureaux de la Compagnie, maison Lays, quai du Rhone.

MM. les actionnaires recevront en échange un récépissé du dépôt effectué, une carte d'admission à l'assemblée, nominative et personelle ainsi que des modèles de procuration.

Paris, 14 juillet 1861.

Le President du Conseil d'administration.

C. A. DE LA GUERONNIÈRE.

GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale di questo circondario, delli 7 giugno ultimo scorso, sull'instanza del sig. conte Augusto Nomis di Cossilla, nella di lui qualità di sindaco della città di Torino, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo della casa sita nella soppressa piazza d'armi di Torino, subastata in pregiudicio delli signori avv. Alessandro ed Edoardo, fratelli Martelli, e Giuseppina Minetti, vedova Tesio, il 1 già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, il 2 domiciliato sulle fini di Mondovì, e l'ultima in questa città, e deliberata alli signori Ricchiardi Enrico e Morgande Giovanni Battista, entrambi residenti in Torino, per L. 16250, e vennero ingiunti i singoli creditori, aventi dritto su tale prezzo, a proporre le loro domande, in senso dell'art. 849 e seguenti del cod. di proc. civ.

Torino, 12 luglio 1861.

Ferrero sost. Zanotti.

TRANSCRIPTION.

Par acte, en date du 6 février 1861, Jean Joseph Lauder, notaire, le sieur Amand Pellissier, fils majeur de feu Jean-Bernard Marie, cultivateur, né et demeurant à la commune de Villeneuve, a vendu au sieur Buerio Jean-Baptiste, fils majeur de feu Jérome, aubergiste, né à la commune de Casalle, arrondissement de Biella, et demeurant en la dite commune de Villeneuve, en cet arrondissement d'Aoste, une pièce de terre en pré, champ, vigne, avec arbres, appellée le trémont, située au mas de ce nom, sur le territoire de la dite commune de Villeneuve, de la mesure de 57 ares environ, dont on ignore les num. du cadastre et les fins sont du levant et du midi Paul Pellissier, du couchant un sentier et du nord l'ancienne route provinciale.

Le prix de cette vente est de 4030 livres et l'acte en a été transcrit à Aoste, le 26 mars suivant, comme résulte du certifi at mis au bas du même, signé le conservateur Bals.

Aoste, le 11 juillet 1861.

Zéno subst. proc.

GRADUAZIONE.

Sull'instanza del signor Delapierre Francesco Antonio, residente a Gressoney San Giovanni, con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario d'Ivrea, delli 28 giugno prossimo passato, venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 7023 ed interessi, prezzo ricavatosi dalla vendita di un corpo di casa con attiguo giardino, posto nella città d'Ivrea, dal medesimo signor Delapierre, provocata contro Giovanelli Lucia, vedova di Domenico Scala Thea Giovanni, qual tutore dei minori Thea Gaudenzio ed Angela e Pesada Savino domiciliati in detta città d'Ivrea, Girola Giovanni Battista di Novara e Thea Maria, moglie di Caldera Nicola, domiciliati in Alice Vercellese, quali rappresentanti tutti ed eredi del debitore Steffenina Pietro, ingiungendo i creditori aventi diritto di proporre le loro domande di collocazione nei modi e termini legali.

Ivrea, 8 luglio 1861.

Corbellini sost. Cedda.

SUBASTAZIONE

All'udienza del regio tribunale del circondario di Pinerolo del 3 prossimo settembre, sull'instanza delli Galletto Nicola ed Eugenio di Villar Pellice si procederà all'incanto e successivo deliberamento degli stabili di Galetto Luigi Francesco Antonio, residente sulle fini di questa città, composti di casa, pascolo, alteni, campi e prati, di ettari 3, 40, siti sulle fini di questa città e su quelle limitrofe di Roletto, regioni Rovasenda, Brucciata e Rane.

L'incanto seguirà in due distinti lotti sui prezzi dagli instanti offerti, cioè di L. 2500 pel primo, e di L. 500 pel secondo, ed ai patti apparenti dal bando venale stampato 8 corrente.

Pinerolo, 10 luglio 1861.

Darbesio p. c.

Tip. G. Favale e Comp.